



Comune di Camerino

(Provincia di Macerata)

Cod. ISTAT 43007

COPIA CONFORME

DELIBERAZIONE DEL *CONSIGLIO COMUNALE* NUMERO 52 DEL 15-07-2019

OGGETTO:
APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE DI PERIMETRAZIONE - ORDINANZA C.S.R.
N. 25 DEL 23.05.2017

L'anno duemiladiciannove, il giorno quindici del mese di luglio alle ore 21:00, nella Sala Riunioni Contram Via Le Mosse, 19 – sede provvisoria del Comune di Camerino - si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, sessione Ordinaria in Prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta Pubblica risultano presenti "P" e assenti "A" i consiglieri:

Sborgia Sandro	P	Marassi Luca	P
Ortenzi Anna	P	Ortolani Maria Giulia	P
Jajani Lucia	P	Pasqui Gianluca	P
Fanelli Marco	A	Nalli Antonella	P
Sfascia Stefano	P	Lucarelli Roberto	P
Pennesi Riccardo	P	Falcioni Stefano	P
Sartori Giovanna	P		

Assegnati n. 13 In carica 13 Assenti n. 1 Presenti n. 12

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il SEGRETARIO GENERALE Dr. Angelo Montaruli

Assume la presidenza il Dr. Sandro Sborgia nella sua qualità di SINDACO.

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori:

Pennesi Riccardo

Sartori Giovanna

Lucarelli Roberto

Il Sindaco Presidente: “Una piccola premessa prima di lasciare la parola ai consiglieri Anna Orteni e Luca Marassi. Lo spirito che ha animato questa rivisitazione definitiva dell’annoso problema delle perimetrazioni è quello di far sì che la ricostruzione finalmente parta veloce. Abbiamo cercato di escludere dalla perimetrazione tutti quegli immobili che possono essere oggetto di avanzamento dei progetti e di approvazione e quindi finalmente di attivazione delle opere di recupero”.

Il consigliere Luca Marassi: “In questo periodo, subito dopo le elezioni, i contatti con l’USR sono stati fitti proprio perché uno degli obiettivi che ci eravamo posti in campagna elettorale, per cercare di dare una accelerata alla ricostruzione, era quello di chiudere definitivamente il discorso delle perimetrazioni. Poco prima delle elezioni l’amministrazione precedente aveva proposto una sostanziale rivisitazione delle ultime perimetrazioni, soprattutto per quanto riguarda il centro storico, che andava sulla via di escludere buona parte delle abitazioni civili dalla perimetrazione e di lasciare gli edifici pubblici e la parte delle mura, proprio per cercare di far partire la ricostruzione e di limitare, almeno per il centro storico, la parte perimetrata. Stessa cosa non si poteva dire per le frazioni perché le frazioni nell’ultima delibera relativa alle perimetrazioni erano quattordici. Lo scopo di questo scambio che c’è stato con l’USR e con gli uffici è stato quello di analizzare sia la perimetrazione del centro storico che quella delle frazioni e a valle di questo scambio ci sono stati vari incontri presso l’USR. L’8 luglio scorso sono arrivate da parte dell’USR le indicazioni per le nuove perimetrazioni. La parte del centro storico è quasi tutta esclusa con eccezione della parte a ridosso delle mura perché in questa zona si vuole realizzare una via di fuga nella zona del Pincetto. La parte degli edifici che rimane perimetrata è la parte dell’ex Tribunale, Carcere e San Francesco. L’idea è quella di realizzare una strada che vada a collegare il centro storico all’altezza dell’ex istituto di biologia e dunque in zona Pincetto. Un’idea, ancora tutta da verificare, è quella di realizzare in questo edificio, che è un L4 ed è un edificio non vincolato, la sede emergenziale del Comune di Camerino perché con i fondi stanziati per rimettere a posto il palazzo comunale, per quanto siano ingenti, non si riuscirà ad arrivare ad un livello di sicurezza tale da permettere di riportare nel palazzo comunale anche l’ufficio tecnico, l’ufficio anagrafe, la polizia municipale e la Protezione Civile. Sarà necessario comunque realizzare un edificio emergenziale e una delle idee è quella di realizzarlo in questo edificio, con la realizzazione di una strada che possa permettere di arrivare a questo immobile anche se il centro storico dovesse essere zona rossa, sperando non lo sia mai più. Seconda parte che rimane perimetrata è la zona di Santa Maria in Via perché anche qui sarà necessario individuare una via di fuga e quindi aumentare la possibilità di uscire al centro storico. Qui le ipotesi sono più di una, sarà poi a carico del progettista che si aggiudicherà l’appalto, per redigere il piano attuativo, individuare la soluzione migliore per permettere una via di fuga più agevole dal centro storico. Sempre parlando di Camerino rimane perimetrata anche una parte della zona Vallicelle - Borgo San Giorgio. Essenzialmente i motivi sono quelli di riuscire a ridisegnare possibilmente anche questa parte di Camerino delocalizzando alcuni dei grandi palazzi a più piani costruiti negli anni ‘70 a Vallicelle con la realizzazione di palazzi più bassi e più larghi, se si riesce a trovare gli spazi. Anche qui il compito sarà del progettista. Questo è principalmente lo scopo per il quale abbiamo ritenuto comunque idoneo mantenere anche Vallicelle all’interno delle perimetrazioni. Altra cosa che vorremmo far rientrare in questo progetto è l’interramento della linea di alta tensione che metterebbe più in sicurezza tutta l’area. Delle quattordici frazioni che prima erano in perimetrazione ne sono rimaste cinque e sono: Arnano, Calcina, Nibbiano, Piegusciano, Sant’Erasmus perché sono quelle più colpite dagli eventi sismici, più danneggiate e alcune di queste necessitano di un’indagine geologica, perché risultano essere costruite in prossimità di

zone franose. E' necessario quindi un accordo con USR per andare a fare un'indagine più approfondita e quindi ci sembrava opportuno mantenere nelle perimetrazioni queste cinque frazioni. Per tutte le altre frazioni si può cominciare a presentare i progetti e quindi a dare il via alla fase della ricostruzione. Per il centro storico, ma anche per le frazioni, l'invito è quello di aggregarsi in consorzi volontari per più aggregati insieme. Questo per assicurare una ricostruzione migliore e anche per accedere a finanziamento maggiorato perché con il progetto unitario si hanno delle maggiorazioni sul contributo e la possibilità quindi di fare un adeguamento sismico migliore. Vorremmo fare dei report sullo stato della ricostruzione con cadenza mensile o bimestrale per spiegare alla cittadinanza il discorso delle perimetrazioni ma soprattutto il discorso degli aggregati e dei consorzi. E' nostra intenzione organizzare quanto prima un'assemblea pubblica nella quale presenteremo appunto alla cittadinanza questo discorso delle perimetrazioni e tutto il discorso degli aggregati".

Il consigliere Anna Ortenzi: "Come avete visto questa proposta di perimetrazione non si discosta molto dall'ultima approvata dal consiglio comunale, anzi direi che c'è una certa continuità sia sulle finalità, che sono appunto quelle di restringere la perimetrazione alle sole aree in cui è strettamente necessaria e quindi la zona del centro storico illustrata da Luca Marassi e per le frazioni solo quelle dove effettivamente è necessario un nuovo assetto urbanistico oppure dove ci sono problemi di altro genere. Anche per quanto riguarda l'idea che c'era stata nell'ultima delibera del Consiglio di favorire l'aggregazione volontaria, viene confermata. Sia la parte precedente delle perimetrazioni sia quella più burocratica viene portata avanti fino alle sue conseguenze più avanzate. La deliberazione del 4 aprile diceva: "Stralciare le quattro perimetrazioni del centro storico e ridurla a una". E questa era una cosa vista, per lo meno da me, molto positivamente perché peraltro eravamo partiti da sei perimetrazioni. E al punto 8 della delibera: "Di concedere ai cittadini interessati 60 giorni di tempo, a partire dalla pubblicazione dei decreti finali di perimetrazione da parte dell'USR, per far pervenire la costituzione di consorzi volontari all'interno degli isolati secondo le modalità previste dalle ordinanze commissariali". Questi 60 giorni che partivano dalla pubblicazione dei decreti finali erano previsti perché non c'era la certezza che ci fossero questi decreti finali. Essendo la competenza della regione poteva cambiare tutto. La regione aveva mandato l'ultima proposta con quattro perimetrazioni e il comune, diciamo a sorpresa, una bella sorpresa per quanto mi riguarda, ne ha approvata una. Poteva succedere che la Regione la approvasse oppure che cambiasse tutto, per cui 60 giorni dovevano decorrere dall'approvazione dei decreti. Adesso questo motivo non sussiste più perché le perimetrazioni sono state concordate e quindi non ci dovrebbero essere sorprese. Comunque un aggregato prima o poi, un consorzio prima o poi lo si dovrà fare e quindi se verrà fatto con un po' di anticipo è meglio. Chi arriva prima sicuramente si troverà meglio. Al punto nove della delibera si incaricavano gli uffici comunali competenti di individuare i consorzi obbligatori una volta che sia trascorso inutilmente il tempo assegnato al punto precedente quindi 60 giorni per fare all'interno degli isolati i consorzi volontari e poi sarebbe intervenuto il comune con quelli obbligatori. Però abbiamo chiarito che questo non era effettivamente praticabile così come scritto perché, quando parliamo di aggregati, parliamo di edifici, di cose, quando parliamo di consorzi parliamo di persone. I consorzi si possono fare solo dopo che si sa quali sono gli aggregati, quindi prima si stabilisce quali sono gli edifici per i quali è necessario un intervento unitario, perché sono edifici interconnessi che possono interagire sotto un'azione sismica, è questo che dice la norma, e quando si individua l'aggregato, che è composto da più edifici, solo allora si sa quali sono i proprietari. Si individuano i proprietari, che si devono mettere d'accordo e fare il consorzio. L'articolo 11 della legge

189 dice appunto al comma 9 che i proprietari si costituiscono in consorzio obbligatorio entro 30 giorni dall'invito loro rivolto dall'ufficio speciale per la ricostruzione. L'invito viene rivolto dal comune a costituirsi in consorzio obbligatorio entro 30 giorni solo dopo che il comune, con un'apposita delibera consiliare, abbia individuato gli aggregati. Quindi l'ufficio non avrebbe potuto direttamente passare alla costituzione dei consorzi obbligatori senza prima un passaggio in consiglio in cui ci sia l'individuazione dell'aggregato. Chiariamo questo punto, nella delibera è specificato che si conferma questa volontà di cercare di dare la massima possibilità ai cittadini di aggregarsi in modo spontaneo facendo però una proposta non di consorzio ma di aggregato. Noi daremo un termine specifico che sarà quello che verrà indicato su un apposito avviso in cui cittadini verranno invitati a presentare una proposta di aggregato volontario. Gli aggregati secondo me saranno sia negli isolati che sono stati individuati, ma anche fuori perché in alcuni casi saranno necessari gli aggregati. I cittadini e i tecnici andranno sostenuti. Pensiamo di predisporre una procedura e un apposito modello tecnico per dare una certa uniformità. Un minimo di controllo ci dovrà stare e una volta che questo controllo sarà stato fatto, se l'aggregato è composto da edifici i cui proprietari sono proprietari del 100% delle superfici utili lorde, come dice la legge, e quindi sono il 100% dei proprietari, probabilmente basterà una presa d'atto, se invece fosse inferiore al 100% deve essere per forza portato in consiglio perché altrimenti se non c'è questo passaggio in consiglio non ci può stare un invito a costituirsi in consorzio e quindi non si può andare avanti. Vi ricordo che il consorzio è valido, dice la norma, con la partecipazione di tanti proprietari che rappresentino almeno il 51% della superficie utile lorda. Quindi anche per chi non ha il 100% non succede niente, si va in consiglio. Il fattore tempo è molto importante prima si fa l'aggregato, prima si fa il consorzio, prima si presentano i progetti. Fino a quando non si presentano i progetti della ricostruzione non se ne parla. Quindi chi prima fa, meglio fa anche perché voi sapete che per i progetti che vengono presentati trascorrono circa otto mesi, un anno per l'approvazione. Prima si arriva meglio è. Adesso i soldi ci sono. Il fattore tempo è importante”.

Il consigliere Roberto Lucarelli: “Io sulle frazioni sono molto scettico nell'essere andati a togliere un'opportunità, perché abbiamo tolto un'opportunità. Stiamo ricalcando l'errore del 1997. All'epoca come programma di recupero delle frazioni fu inserita esclusivamente Mecciano. Oggi andiamo a togliere Campolarzo, Costa San Severo, Le Tegge, Sabbietta Alta, Sellano, Selvazzano, San Luca, Statte e Valle San Martino che sono frazioni con sottoservizi e servizi penso rimasti al dopo guerra quindi oggi avevamo l'opportunità di valorizzare questi territori. Per chi le conosce sa anche che, faccio un esempio su tutti Campolarzo che sulla sinistra ha solo ruderi e domani quei ruderi saranno un problema di qualcuno. Forse perimetrare quella zona poteva essere un modo anche per portare la fibra a Campolarzo dove lamentano la mancanza della fibra e probabilmente ridare dignità a quella zona. Inoltre sono tutte zone dove le prime case sono poche, sono soprattutto seconde case e in molti casi mai abitate quindi probabilmente era l'occasione buona per ridare dignità a questi territori. Su questo mi trovate, ci trovate, profondamente contrari. Inoltre ci sarà un problema per l'edificio che si andrà a ricostruire qui che avrà bisogno di sottoservizi, dovremmo garantire i sottoservizi e laddove la risorsa non deriverà dalla perimetrazione, perché oggi stralciata, domani saranno le casse comunali a dover ripagare i sottoservizi di queste zone e nessun altro. Poi prendo atto della volontà di cambiare il centro storico mentre per Vallicelle è rimasta intatta la stessa perimetrazione che avevamo proposto. Abbiamo appreso dai giornali di una soluzione temporanea per il comune. Oggi parliamo di una soluzione semi temporanea, definitiva con intervento di natura lunga, come il centro commerciale. Quindi era la stessa cosa che noi avevamo ideato sui lotti del

teleriscaldamento, perché già l'amministrazione precedente aveva dato la sua individuazione del terreno. A Vallicelle togliamo una possibilità e una opportunità che è quella che laddove non ci siano altre zone sufficienti per delocalizzare tutte le cubature del quartiere si dovrà ricostruire da un'altra parte. Andiamo al parere USR che dice: "Con riguardo alla perimetrazione del centro storico così come indicato negli allegati alla delibera di consiglio comunale n 23 del 04/04/2019 si chiede a codesta amministrazione di verificare stante l'avvenuta estesa deperimetrazione degli edifici con il citato atto, se tale processo sia ulteriormente espandibile alla luce delle seguenti considerazioni: La perimetrazione del centro storico ha tra i suoi principali motivi ispiratori la ricerca di viabilità di fuga sicure ed alternative. In tal senso appaiono strategiche le aree a ridosso di Santa Maria in Via, del Pincetto e dell'area Edifici ASUR/Casa di Riposo. La delimitazione di tali aree, sicuramente includenti edifici pubblici...". Gli edifici pubblici se ho ben capito sono fuori dalla perimetrazione oppure la planimetria è sbagliata. L'ASUR è fuori perimetrazione? Dalla planimetria è fuori. L'ex convento dei Filippini è fuori. E' contrario al parere USR".

Arch. Barbara Mattei Responsabile del Servizio Edilizia privata, urbanistica e ricostruzione privata legge il parere USR: "La perimetrazione del centro storico ha tra i suoi principali motivi ispiratori la ricerca di viabilità di fuga sicure ed alternative. In tal senso appaiono strategiche le aree a ridosso di Santa Maria in Via, del Pincetto e dell'area Edifici ASUR/Casa di Riposo. La delimitazione di tali aree, sicuramente includenti edifici pubblici e limitatamente quelli privati, solo ove strettamente necessario aprirebbe alla stragrande maggioranza degli edifici del centro storico la possibilità di intervenire in via diretta o tramite aggregati o UM.I."

Il consigliere Roberto Lucarelli: "La delimitazione di tali aree, e parliamo di Santa Maria in Via, Pincetto e edifici ASUR Casa di riposo, sicuramente includenti edifici pubblici e limitatamente quelli privati, vuol dire che questi edifici stanno dentro la perimetrazione e non fuori. Limitatamente quelli privati solo ove strettamente necessario. Ma quelli privati".

Arch. Barbara Mattei Responsabile del Servizio Edilizia privata, urbanistica e ricostruzione privata: "Nei vari incontri abbiamo sempre più ridotto al limite la perimetrazione proprio per consentire agli interventi pubblici la possibilità di iniziare subito con i finanziamenti pubblici e quindi separati da quelli della perimetrazione. E' lo stesso ragionamento fatto per piazza Cavour".

Il consigliere Roberto Lucarelli: "No, parliamo di cose diverse. L'ex ASUR (parliamo di una via di fuga dal centro storico e non dall'immobile) non è di proprietà comunale il che vuol dire che per passare nell'edificio ex ASUR o c'è un vincolo preordinato all'esproprio o il piano non interviene perché il piano attuativo si fermerebbe alle mura. Le vie di fuga del 1997 erano queste. A meno che non c'è l'intenzione di demolire l'ex ospedale".

Il Sindaco Presidente: "Le vie di fuga sono il Pincetto e la zona di Santa Maria in Via".

Il consigliere Roberto Lucarelli: "L'USR parla di altro. Il parere è contrario a quanto presentato oggi. Prima però il consigliere diceva che è stata concordata con l'USR questa tipologia di intervento".

Il Sindaco Presidente: "Confermo il fatto che questa tipologia di intervento è stata concordata così come risulta dalla nota richiamata dell'8 luglio 2019".

Il consigliere Roberto Lucarelli: "La nota dice una cosa e la piantina ne dice un'altra. Penso che questa non possa essere la piantina di quanto concordato. Altrimenti arriverà il diniego. Chiedo un'altra cosa sull'edificio davanti al Liceo. E' perimetrato solo quello. Chiedo il motivo".

Il consigliere Luca Marassi: “E’ un edificio L4. Si è lasciata una possibilità per avere una piazza lasciando al progettista la decisione. Eventualmente si aprirebbe un’altra via di fuga”.

Il consigliere Roberto Lucarelli: “Noto la mancanza assoluta del Palazzo della Musica dove già è predisposta una via di fuga, sono già stati spesi i soldi e l'ascensore nasce come via di fuga. Lo sappiamo tutti quanti tant’è che c’è anche la predisposizione all'interno della struttura di tutta la via di fuga. Manca solo la macchina dell'ascensore”.

Il Sindaco Presidente: “L’ascensore non è una via di fuga. E’ nostra intenzione rendere la città sicura”.

Il consigliere Roberto Lucarelli: “Allora manca una via di fuga su quel versante. Io penso che di imprecisioni ce ne siano tante. L’USR qualche mese fa approvava tutte le perimetrazioni e oggi ci ripensa su alcune zone. Il parere USR dell’altra volta sulla perimetrazione Santa Maria in Via e via Costanza Varano era diverso. La scelta di modificare le perimetrazioni è dell’amministrazione comunale”.

Il consigliere Anna Orteni: “Solo due cose circa il discorso delle frazioni. Questa famosa opportunità che ci sarebbe per i sottoservizi se le teniamo perimetrare sarebbe bella però purtroppo così non è perché la norma non ce lo consente e questo l'abbiamo verificato non solo in contraddittorio con l'ufficio tecnico regionale, ma purtroppo ormai è una interpretazione a tutti i livelli, fino ai livelli più alti e che sarebbe questa: i sottoservizi possono essere messi sul piano delle opere pubbliche solo ed esclusivamente se esistenti e se danneggiati dal terremoto altrimenti non vengono messi. Questo è previsto dall'articolo 14 della legge 189. Purtroppo tutte le interpretazioni sono concordi su questo punto nel senso che solo ed esclusivamente se esistenti e se danneggiate vengono finanziate altrimenti no. Oppure se inerenti agli interventi da fare all'interno dell'area perimetrata ma per interventi inerenti all'area perimetrata si intende che si spostano gli edifici. Se c’è una strada che passa tra due file di case e rimane così non vengono finanziate. Purtroppo questo è un po' il discorso che facevi tu l'ultima volta sulla delibera di aprile quando dicevi noi ci crediamo nelle perimetrazioni, ci abbiamo creduto fino adesso. Il discorso dei sottoservizi non è praticabile. E allora che facciamo continuiamo a tenerle ferme in attesa che cambino idea su questo punto e non lo cambieranno mai o le mandiamo avanti? Mandiamole avanti”.

Il consigliere Roberto Lucarelli: “Ma le risorse per la realizzazione delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria previste dai piani attuativi nonché quelle previste per l'acquisizione delle aree necessarie per nuovi inserimenti sono assegnati attraverso i piani per le opere pubbliche. Voi siete persone di legge. Il sindaco ha un referente per la materia giuridica quindi penso che chi meglio di lui ci possa dare un parere. Lei ha detto che questa amministrazione da novembre 2018 non incontrava la CRI. C’è una nota però del 12 aprile 2019 che richiama un incontro avuto con la Croce Rossa il 7 marzo 2019. Io capisco che lei ha parlato con la CRI però ci sono gli atti che dicono un'altra cosa”.

Il consigliere Gianluca Pasqui: “La sottosegretaria Contini mi ha incontrato alla fine di aprile, nell'ufficio del presidente Belardinelli alla presenza del presidente Broglia. Avevamo anche pensato ad un progetto con le poste e abbiamo parlato a lungo. Quindi io non metto in dubbio quello che le è stato detto ma la sottosegretaria Contini non può dire questo, anzi qualche giorno prima, forse 20 giorni prima, siamo stati anche a pranzo insieme, c’era anche Sua Eccellenza l'Arcivescovo. Anche lì abbiamo parlato dell’argomento per cui non so a cosa si riferisca”.

Il Sindaco Presidente: “Mi fa piacere sentire quello che lei dice fatto sta che abbiamo dovuto attuare noi gli atti necessari per poter sbloccare il motivo del contendere. Quindi

adesso la cosa che credo sia essenziale è che attendiamo il progetto definitivo e poi speriamo di poter dar luogo alla realizzazione della cosa”.

Il consigliere Roberto Lucarelli: “Dichiarazione di voto: A nome di tutto il gruppo votiamo contro perché vengono stralciate le frazioni e quindi viene tolta l'opportunità di risistemare tutto il territorio e quei bellissimi posti che sono patrimonio di questa città e di tutti noi, poi perché la pianta della perimetrazione proposta ci sembra contraria sia ai precedenti pareri dell'USR, sia all'ultimo parere USR e quindi non ci sembra corretto andare avanti con l'approvazione e soprattutto perché secondo noi la garanzia delle vie di fuga con questa proposta, per il centro storico non è garantita”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione di seguito riportata,

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

La sottoscritta Mattei Barbara, responsabile del servizio edilizia privata, urbanistica e ricostruzione privata, visto il documento istruttorio che di seguito si riporta:

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

RICHIAMATO l'articolo 5, comma 1, lettera e) del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i., ai sensi del quale il Commissario straordinario provvede a definire i criteri in base ai quali le Regioni perimetrano i centri e nuclei di particolare interesse, o parti di essi, che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 e successivi, nei quali gli interventi sono attuati attraverso strumenti urbanistici attuativi;

RICHIAMATA l'O.C.G.R. n.25 del 23 maggio 2017 con la quale;

- sono stati individuati i criteri per le perimetrazioni di cui alla norma sopra richiamata;
- è stata affidata agli Uffici Speciali Regionali per la Ricostruzione l'individuazione e la perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse, previa acquisizione delle necessarie indicazioni da parte del Comune interessato;

PREMESSO che:

- il Servizio Urbanistica, Edilizia e ricostruzione Privata ha predisposto la documentazione tecnica relativa alla perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse maggiormente danneggiati ai sensi delle predette normative necessaria all'approvazione da parte della Regione Marche – Ufficio Speciale Ricostruzione Marche – Sisma 2016;
- tale documentazione è stata formulata previa valutazione dei criteri di cui all'allegato 1 dell'O.C.G.R. n. 25 del 23 maggio 2017 ed in particolare:
 1. Presenza di patrimonio culturale di particolare interesse e di pregio storico, architettonico, archeologico, naturale e paesaggistico;
 2. Livelli e percentuali di danno prodotti dal sisma del 24 agosto 2016 e seguenti;
 3. Condizioni di pericolosità territoriale;
- al fine di garantire la partecipazione della collettività il Comune di Camerino ha svolto in ciclo di incontri con la popolazione interessata per presentare le perimetrazioni proposte;
- tra il Comune di Camerino e la Regione Marche – Ufficio Speciale Ricostruzione Marche – Sisma 2016 (USR Marche) è intercorsa una fitta corrispondenza e si sono svolti diversi incontri in merito alle proposte di perimetrazione che di volta in volta sono state modificate e/o integrate, come dettagliatamente descritto nel documento istruttorio della

Deliberazione Consiliare n. 23 del 04/04/2019 a cui si rimanda;

RICHIAMATA la nota prot. n. 73087 del 19/11/2018, assunta agli atti prot. n. 25381 del 20/11/2018, con la quale l'USR Marche ha, da ultimo, trasmesso l'interlocutoria conclusiva relativa alle proposte di perimetrazione;

RICHIAMATA la Deliberazione Consiliare n. 23 del 04/04/2019 con la quale detta interlocutoria (ALLEGATO N. 1 alla D.C.C. n. 23/2019 a cui si rimanda) è stata sottoposta al Consiglio che, a seguito di apposito emendamento proposto dalla maggioranza ed approvato dal Consiglio, ha deliberato quanto segue:

- 1) La premessa è parte integrante del presente atto;
- 2) Approvare, così come riportato nell'assenso formale dell'USR, la perimetrazione delle frazioni di:
 - Arnano
 - Calcina
 - Campolarzo
 - Letegge
 - Piegusciano
 - Costa San Severo
 - Nibbiano
 - San Luca
 - Sant'Erasmo
 - Sellano
 - Selvazzano
 - Statte
 - Valle San Martino
 - Sabbietta Alta
- 3) Prendere atto del preavviso di rigetto comunicato dall'USR e stralciare le perimetrazioni delle frazioni di Mistrano e Perito;
- 4) Stralciare la perimetrazione della frazione di Varano di Sopra creando un unico isolato centrale;
- 5) Modificare il perimetro della perimetrazione riguardante il quartiere di Vallicelle e Borgo san Giorgio, come in premessa riportato;
- 6) Stralciare le 4 perimetrazioni del centro storico creandone una soltanto ricomprendente la zona di piazza Mazzini, via Sparapani, piazza Marchetti e via Vergelli (lato destro), via Camerini, via Camillo Lili (lato destro a partire dal Palazzo delle Esposte), via Muralto, piazza Umberto I, via San Giacomo, parte di Piazzale della Vittoria, via Pieragostini, largo Feliciangeli, via Morrotto a partire dal palazzo della Musica e vicolo San Silvestro e tutta l'area posta a nord al piede delle mura che costeggia viale Emilio Betti fino a comprendere Parcheggio Malatesta. Contestualmente approvare l'individuazione degli isolati;
- 7) Le modifiche di cui sopra sono meglio evidenziate, chiarite e riportate nelle planimetrie esposte al consiglio comunale che costituiscono parte integrante e sostanziale dell'emendamento alla presente deliberazione;
- 8) Di concedere ai cittadini interessati 60 giorni di tempo a partire dalla pubblicazione dei Decreti finali di perimetrazione da parte dell'USR per far pervenire la costituzione di consorzi volontari all'interno degli isolati secondo le modalità previste dalle ordinanze commissariali;
- 9) Di incaricare gli uffici comunali competenti di individuare consorzi obbligatori una volta che sia trascorso inutilmente il tempo assegnato al punto precedente;
- 10) Di trasmettere la presente deliberazione così emendata all'USR per la redazione dei decreti finali;
- 11) Di impegnare l'Amministrazione ad eseguire tutti gli atti conseguenziali necessari per eseguire l'iter tracciato con la presente deliberazione;

DATO ATTO che la Deliberazione Consiliare n. 23/2019 è stata trasmessa all'USR

MARCHE in data 10/04/2019 con prot. n. 7304 per i provvedimenti di competenza;

ATTESO che, successivamente, l'Amministrazione Comunale, rinnovata a seguito delle elezioni comunali del 26/05/2019, ha svolto degli incontri con l'USR MARCHE al fine di confrontarsi sui contenuti approvati dal Consiglio Comunale con la Delibera sopra richiamata, variati rispetto all'interlocutoria conclusiva trasmessa dallo stesso USR in data 19/11/2018, e di approfondire l'analisi puntuale delle aree da perimetrare che necessitano di un nuovo assetto urbanistico e sulle quali intervenire previa approvazione di strumenti urbanistici attuativi;

VISTO che, a seguito dei suddetti incontri, l'USR Marche con nota prot. n. 0047557/08/07/2019\MARCHEUSR\USR\PI\490.30/2018/USR/7 del 08/07/2019, (ALLEGATO N. 1), ha trasmesso la seguente interlocutoria definitiva avente ad oggetto: **"Ordinanza C.S.R. n. 25 del 23.05.2017 - Criteri per la perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. Proposte di Perimetrazione. Riscontro nota del 10.04.2019 prot. n. 7304."**:

“Premesso che,

- tra il Comune di Camerino e questo Ufficio Speciale Ricostruzione Marche si è tenuta una fitta corrispondenza in merito all'argomento “perimetrazioni” fin dalle prime proposte di perimetrazione che risalgono all' 11/10/2018 (prot. n. 22523) e al 25/10/2018 (prot. n. 23651);
- dopo un ciclo di incontri pubblici che ha coinvolto anche la popolazione (Aprile e Maggio 2018) si sono svolti due incontri (in data 05/11/2018 ed in data 14/11/2018) presso la sede provvisoria degli uffici tecnici comunali tra l'Amministrazione comunale ed i vari soggetti coinvolti tra cui questo USR, incontri cui ha fatto seguito una intensa fase interlocutoria;
- dopo alcuni aggiustamenti, l'Amministrazione ha affidato le sue più recenti posizioni riguardo alle perimetrazioni alla delibera di Consiglio Comunale del 04/04/2019 in cui si recepisce ed in realtà si supera quanto suggerito da questo USR in merito alla esclusione di una vasta area di centro storico (zona Est) dalla perimetrazione.

Dalla deliberazione Consiliare n.23 del 04.04.2019, trasmessa all'USR in data 10.04.2019 prot. 7304, per tutto quanto sopra premesso, si specifica quanto segue.

A seguito di un'ulteriore analisi ed approfondimento, si avanzano perplessità, peraltro già evidenziate in precedenza per le proposte di perimetrazione delle seguenti località:

- *CAMPOLARZO*;
- *COSTA SAN SEVERO*;
- *LE TEGGE*;
- *SABBIETA ALTA*;
- *SELLANO*;
- *SELVAZZANO*;
- *SAN LUCA*;
- *STATTE*;
- *VALLE SAN MARTINO*.

Precisato che l'istruttoria è stata eseguita in relazione ai criteri di cui all'art. 2 dell'ord. 25/2017 e sulla base delle indicazioni del Comune, si invita lo stesso, a voler riconsiderare l'approccio progettuale degli assetti urbani in questione, i quali non sembrano richiedere modifiche alla disciplina urbanistica, laddove è invece possibile intervenire fruttuosamente con opere contemplate dalle vigenti Ordinanze in materia di ricostruzione, sia private che pubbliche.

Si rammenta che la L.R. n. 25/2017 permette di effettuare modifiche semplificate anche di natura urbanistica per eventuali esigenze di piccolo riordino territoriale.

Successivamente, a parere di questo Ufficio, si ritengono **ammissibili ai sensi e con i criteri stabiliti dall'Ordinanza C.S.R. n. 25/2017 e pertanto ad oggi sono in fase di decretazione, le seguenti proposte di perimetrazione:**

- ARNANO;
- CALCINA;
- PIEGUSCIANO;
- NIBBIANO (zona oggetto di finanziamento per approfondimenti conoscitivi e studi prototipali in zone di attenzione per cavità e instabilità di versante ai sensi dell'ord. C.S.R. n. 79 del 23.05.2019);
- SANT'ERASMO;
- VALLICELLE - BORGO SAN GIORGIO (zona Vallicelle oggetto di finanziamento per approfondimenti conoscitivi e studi prototipali in zone di attenzione per cavità e instabilità di versante ai sensi dell'ord. C.S.R. n. 79 del 23.05.2019);
- CENTRO STORICO (porzione).

Con riguardo alla perimetrazione del **Centro Storico** così come indicato negli allegati alla Delibera di Consiglio Comunale n.23 del 04/04/2019, si chiede a Codesta Amministrazione di verificare, stante l'avvenuta estesa deperimetrazione degli edifici con il citato atto, se tale processo sia ulteriormente espandibile alla luce delle seguenti considerazioni:

- 1) La perimetrazione del centro storico ha tra i suoi principali motivi ispiratori la ricerca di viabilità di fuga sicure ed alternative. In tal senso appaiono strategiche le aree a ridosso di Santa Maria in Via, del Pincetto e dell'area Edifici ASUR/Casa di Riposo. La delimitazione di tali aree, sicuramente includenti edifici pubblici e limitatamente quelli privati, solo ove strettamente necessario, aprirebbe alla stragrande maggioranza degli edifici del centro storico la possibilità di intervenire in via diretta o tramite aggregati o U.M.I..
- 2) L'apertura alla iniziativa privata di ricostruzione deve comunque avvenire con chiara partecipazione programmatica da parte del Comune (definizione di aggregati, priorità temporali di intervento).
- 3) Ovviamente il piano delle messe in sicurezza va attuato e concluso prevedendo il futuro sviluppo dei cantieri e l'eventuale rientro della popolazione negli edifici riparati, sicché si possa comunque configurare una viabilità sicura sia per i cittadini che per cantieri in essere e futuri.

Pertanto risulta evidente la necessità di compiere una verifica sulla strategia generale da adottare per la ricostruzione e sul nuovo assetto territoriale del Centro Storico di Camerino che ne conseguirà.

Lo strumento urbanistico consentirà di attuare una riduzione del rischio sismico a scala urbana, e così come indicato dai criteri di indirizzo per la pianificazione per gli interventi di ricostruzione (All. 1 ord. 39/2017) è fondamentale individuare *“porte di accesso carrabili/pedonali alla città, con particolare attenzione all'individuazione delle vie di fuga, spazi aperti e sicuri e strutture strategiche, al fine di garantire la sicurezza degli abitanti - residenti e fruitori occasionali”*.

Inoltre si rammenta che la perimetrazione ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 25 del 23 maggio 2017 “individua” centri e nuclei di particolare interesse, o parti di essi, che risultano

maggiormente colpiti dagli eventi sismici e la stessa può considerarsi “fase propedeutica” per la ricostruzione, poiché costituisce una evidenziazione di spazi, edifici, aggregati ed urbanizzazioni su cui si rende necessario approfondire e delineare definitivamente in fase di redazione del successivo strumento urbanistico attuativo.

Per tutto quanto sopra esposto, La presente è da intendersi quale **definitiva interlocutoria precedente la fase di adozione delle perimetrazioni proposte.**”

RITENUTO di dare seguito a quanto evidenziato nella suddetta interlocutoria;

ATTESO che:

- relativamente alle seguenti frazioni:

- CAMPOLARZO;
- COSTA SAN SEVERO;
- LE TEGGE;
- SABBIETA ALTA;
- SELLANO;
- SELVAZZANO;
- SAN LUCA;
- STATTE;
- VALLE SAN MARTINO;

si ritiene che le stesse non richiedono modiche all’attuale assetto urbanistico e che, come convenuto con l’URS MARCHE, eventuali esigenze di piccolo riordino territoriale potranno essere effettuate con la vigente disciplina urbanistica e quella relativa alla ricostruzione; pertanto si propone di escluderle dalle perimetrazioni;

- relativamente alle seguenti frazioni:

- ARNANO;
- CALCINA;
- PIEGUSCIANO;
- NIBBIANO (zona oggetto di finanziamento per approfondimenti conoscitivi e studi prototipali in zone di attenzione per cavità e instabilità di versante ai sensi dell’ord. C.S.R. n. 79 del 23.05.2019);
- SANT’ERASMO;
- VALLICELLE-BORGO SAN GIORGIO (zona Vallicelle oggetto di finanziamento per approfondimenti conoscitivi e studi prototipali in zone di attenzione per cavità e instabilità di versante ai sensi dell’ord. C.S.R. n. 79 del 23.05.2019);

si prende atto del parere dell’ammissibilità dell’USR e se ne propone la perimetrazione secondo le planimetrie allegate al presente atto;

- relativamente al CENTRO STORICO, si è proceduto ad espandere ulteriormente la deperimetrazione delle aree su cui insistono gli edifici privati per consentirne gli interventi di ricostruzione in via diretta o tramite aggregati od UMI. La proposta di perimetrazione, pertanto, delimita quelle aree che si ritengono idonee alla individuazione di via di fuga e quelle per le quali si ritiene necessario un riassetto urbanistico (zona lunga le mura poste ad ovest, zona a ridosso del Tribunale, zona Pincetto, zona a ridosso della Chiesa di Santa Maria in Via). Il tutto come meglio evidenziato nell’allegata planimetria;

- relativamente alle zone del CENTRO STORICO deperimstrate, saranno individuati con apposita delibera consiliare gli aggregati e le UMI, ai sensi dell’art. 16 dell’Ordinanza C.S.R. n. 19/2017, e definite le priorità temporali degli interventi coerentemente con il programma per il completamento delle mure in sicurezza;

RITENUTO di confermare, in una prima fase, la volontà di favorire il più possibile

l'aggregazione spontanea dei privati per l'individuazione di aggregati volontari all'interno degli isolati evidenziati nella planimetria allegata; a questo fine gli uffici comunali competenti individueranno apposita procedura e forniranno la modulistica per la proposta di aggregato da presentare entro il termine stabilito con Avviso Pubblico;

Tutto ciò premesso,

PROPONE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE

- 1) la premessa è parte integrante del presente atto;
- 2) l'esclusione, per le motivazioni in premessa specificate, delle proposte perimetrazioni delle seguenti frazioni:
 - CAMPOLARZO;
 - COSTA SAN SEVERO;
 - LE TEGGE;
 - SABBIETA ALTA;
 - SELLANO;
 - SELVAZZANO;
 - SAN LUCA;
 - STATTE;
 - VALLE SAN MARTINO;
- 3) l'approvazione delle proposte di perimetrazione delle seguenti frazioni, secondo le planimetrie allegata al presente atto,
 - ARNANO;
 - CALCINA;
 - PIEGUSCIANO;
 - NIBBIANO (zona oggetto di finanziamento per approfondimenti conoscitivi e studi prototipali in zone di attenzione per cavità e instabilità di versante ai sensi dell'ord. C.S.R. n. 79 del 23.05.2019);
 - SANT'ERASMO;
 - VALLICELLE-BORGO SAN GIORGIO (zona Vallicelle oggetto di finanziamento per approfondimenti conoscitivi e studi prototipali in zone di attenzione per cavità e instabilità di versante ai sensi dell'ord. C.S.R. n. 79 del 23.05.2019);
- 4) l'approvazione della proposta di perimetrazione del CENTRO STORICO (porzione), secondo la planimetria allegata al presente atto,
- 5) dare atto che, relativamente alle zone del CENTRO STORICO deperimtrate, saranno individuati con apposita delibera consiliare gli aggregati e le UMI, ai sensi dell'art. 16 dell'Ordinanza C.S.R. n. 19/2017, e definite le priorità temporali degli interventi coerentemente con il programma per il completamento delle messe in sicurezza;
- 6) di confermare, in una prima fase, la volontà di favorire il più possibile l'aggregazione spontanea dei privati per l'individuazione di aggregati volontari all'interno degli isolati evidenziati nella planimetria allegata; a questo fine gli uffici comunali competenti individueranno apposita procedura e forniranno la modulistica per la proposta di aggregato da presentare entro il termine stabilito con Avviso Pubblico;
- 7) trasmettere il presente provvedimento alla Regione Marche – Ufficio Speciale Ricostruzione Marche – Sisma 2016, per i provvedimenti di rispettiva competenza;
- 8) dare atto che dall'adozione del presente provvedimento non deriva impegno di spesa a carico del bilancio comunale.

Inoltre stante la necessità e l'urgenza, con voti

PROPONE

- di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs 267/2000

**Il Responsabile del Servizio
Edilizia privata, Urbanistica
e Ricostruzione Privata
Arch. Barbara Mattei**

RITENUTO per i motivi riportati in tale proposta e che sono condivisi di emanare la presente deliberazione;

VISTI i seguenti pareri espressi sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000:

Eseguita la votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato:

consiglieri presenti	n.	12
consiglieri assenti	n.	1 (Fanelli)
voti favorevoli	n.	8
voti contrari	n.	4 (Pasqui, Nalli, Lucarelli, Falcioni)

DELIBERA

- 1) la premessa è parte integrante del presente atto;
- 2) l'esclusione, per le motivazioni in premessa specificate, delle proposte perimetrazioni delle seguenti frazioni:
 - CAMPOLARZO;
 - COSTA SAN SEVERO;
 - LE TEGGE;
 - SABBIETA ALTA;
 - SELLANO;
 - SELVAZZANO;
 - SAN LUCA;
 - STATTE;
 - VALLE SAN MARTINO;
- 3) l'approvazione delle proposte di perimetrazione delle seguenti frazioni, secondo le planimetrie allegate al presente atto,
 - ARNANO;
 - CALCINA;
 - PIEGUSCIANO;
 - NIBBIANO (zona oggetto di finanziamento per approfondimenti conoscitivi e studi prototipali in zone di attenzione per cavità e instabilità di versante ai sensi dell'ord. C.S.R. n. 79 del 23.05.2019);
 - SANT'ERASMO;
 - VALLICELLE-BORGO SAN GIORGIO (zona Vallicelle oggetto di finanziamento per approfondimenti conoscitivi e studi prototipali in zone di attenzione per cavità e instabilità di versante ai sensi dell'ord. C.S.R. n. 79 del 23.05.2019);
- 4) l'approvazione della proposta di perimetrazione del CENTRO STORICO (porzione),

secondo la planimetria allegata al presente atto,

- 5) dare atto che, relativamente alle zone del CENTRO STORICO deperimtrate, saranno individuati con apposita delibera consiliare gli aggregati e le UMI, ai sensi dell'art. 16 dell'Ordinanza C.S.R. n. 19/2017, e definite le priorità temporali degli interventi coerentemente con il programma per il completamento delle messe in sicurezza;
- 6) di confermare, in una prima fase, la volontà di favorire il più possibile l'aggregazione spontanea dei privati per l'individuazione di aggregati volontari all'interno degli isolati evidenziati nella planimetria allegata; a questo fine gli uffici comunali competenti individueranno apposita procedura e forniranno la modulistica per la proposta di aggregato da presentare entro il termine stabilito con Avviso Pubblico;
- 7) trasmettere il presente provvedimento alla Regione Marche – Ufficio Speciale Ricostruzione Marche – Sisma 2016, per i provvedimenti di rispettiva competenza;
- 8) dare atto che dall'adozione del presente provvedimento non deriva impegno di spesa a carico del bilancio comunale.

Pareri sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000:

PARERE: in ordine alla REGOLARITA' TECNICA

Data: 15-07-2019

Il Responsabile del servizio
F.to Arch. Barbara Mattei

Approvato e sottoscritto

Il Segretario generale

Il Presidente

F.to Dr. Angelo Montaruli

F.to Dr. Sandro Sborgia

Certificato di pubblicazione

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, in data odierna, all'Albo Pretorio on line del Comune per 15 giorni consecutivi.

Camerino, 19-07-19

Il funzionario delegato
F.to Dr. Francesco Maria Aquili

Per copia conforme all'originale
Camerino, 19-07-19

Il funzionario delegato
Dr. Francesco Maria Aquili

Certificato di esecutività

La presente deliberazione diverrà esecutiva il 29-07-2019
decorso il decimo giorno dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134 comma 3 D.Lgs.
267/2000.

Il funzionario delegato
F.to Dr. Francesco Maria Aquili